

Nelle prossime settimane nuova importante trasformazione organizzativa

CORRIERE 3/4/93

# Nuovo reparto all'ospedale

## Previsti quaranta posti letto ordinari per lungodegenti - Martignani: "Prosegue il potenziamento"

### Riaperto il giardino della Rocca 3/4/93

Con l'arrivo della primavera è stato riaperto al pubblico il giardino pensile della Rocca di Lugo. L'angolo verde nel cuore della città è visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 18.

### Gita in pullman a Firenze

LUGO - Il comitato Ulsp di Lugo, in collaborazione con il gruppo Ginnastica Lugo, organizza giovedì 6 maggio una gita in pullman a Firenze. Oltre alla scoperta della splendida città è prevista la visita alla mostra "Arte sublime nell'Antico Egitto. Capolavori del Museo del Cairo", allestita nel celebre Palazzo Strozzi. Per informazioni, tel. Ulsp Lugo 0545/26924.

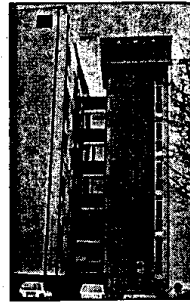
LUGO - Nel corso delle prossime settimane una nuova importante trasformazione organizzativa interesserà l'ospedale di Lugo.

Si tratta dell'attivazione di un reparto di lungodegenza destinato ad assistere i pazienti che si trovano in una fase post-acuta della malattia e che abbisognano comunque di una fase estensiva di assistenza, che per tipologia e stato di salute dei pazienti non può essere assicurata a domicilio.

"L'attivazione del reparto di lungodegenza - ha sottolineato il direttore generale dell'Azienda Usi, Alessandro Martignani - permetterà l'adeguamento della struttura lughese alle indicazioni ed alle direttive regionali in particolare per quanto riguarda la diversificazione dell'assistenza ospedaliera in base alla tipologia

degli assistiti con preciso riferimento ai pazienti acuti, post acuti e lungodegenti". "Ricondurre i reparti di medicina interna alla sola funzione di assistenza per acuti determinerà d'altra parte - ha proseguito Martignani - un maggior dinamismo nei ricoveri e nelle dimissioni". Infine la prossima riorganizzazione della lungodegenza permetterà di affrontare in modo più soddisfacente la "presa in cura" del malato migliorando sia il rapporto con la rete dei servizi extraospedalieri (Rsa, case protette) sia l'operatività interna del presidio".

La sezione autonoma di lungodegenza sarà una struttura con una dotazione di 40 posti letto ordinari e che troverà collocazioni nella palazzina delle medicine. Attualmente all'ospedale di Lugo sono presenti 25 posti letto di



Nell'ospedale di Lugo c'è ora anche il reparto di lungodegenza

lungodegenza che tuttavia sono distribuiti all'interno di diversi reparti medici, e come tali, non consentono di valorizzare appieno il ruolo della lungodegenza.

Ricorda il dottor Giovanni Gallegati, responsabile del presidio ospedaliero, di Lugo che "l'attivazione dei 40 posti letto permetterà il raggruppamento di quanto contenuto nel Pal. locale con un maggiorazione complessiva di 5 posti letto da utilizzarsi per ricoveri di pazienti post-rianimazione di provenienza non solo locale ma in ambito aziendale. Ciò consentirà ai reparti di rianimazione un uso più adeguato alla necessità di emergenza a tutto beneficio degli utenti". «Con l'attivazione del reparto di lungodegenza - ha concluso Martignani - prosegue in modo concreto il programma di qualificazione e potenziamento dell'ospedale, programma che prevede, tra l'altro, la ristrutturazione della radiologia e del pronto soccorso i cui ruoli sono già stati appaltati».

Sarà attivato nelle prossime settimane all'ospedale di Lugo un reparto riservato solo alle lungodegenze

# Più posti per i malati gravi

CORRIERE 3/4/93



Il nuovo reparto, con 40 posti letto, sarà aperto nella palazzina delle medicine. (Foto Giandomenico Corelli)

Novità positive nel presidio ospedaliero di Lugo. Nelle prossime settimane, infatti, verrà attivato un reparto di lungodegenza per assistere i pazienti che hanno superato la fase acuta di una malattia, ma che ugualmente hanno bisogno di una assistenza estensiva, che non può essere assicurata a casa proprio per le sue tipologie e per lo stato di salute dei pazienti.

«L'attivazione del reparto di lungodegenza - ha sottolineato il direttore generale dell'Usi, Alessandro Martignani - permetterà l'adeguamento della struttura lughese alle indicazioni ed alle direttive regionali, in particolare per quanto riguarda la diversificazione dell'assistenza ospedaliera in base alla tipologia degli assistiti, con preciso riferimento ai pazienti acuti, post-acuti ed appunto lungodegenti. Ricondurre i reparti di medicina interna alla sola funzione di assi-

stenza per acuti determinerà d'altra parte un maggior dinamismo nei ricoveri e nelle dimissioni. Infine - ha aggiunto Martignani - la prossima riorganizzazione della lungodegenza permetterà di affrontare in modo più soddisfacente la "presa in cura" del mala-

to, migliorando sia il rapporto con la rete dei servizi extraospedalieri (Rsa, Case protette) sia l'operatività interna del presidio».

La sezione autonoma di lungodegenza avrà una dotazione di 40 posti letto ordinari e troverà collocazione nella palazzi-

na delle medicine. Oggi all'ospedale sono presenti 25 posti letto di lungodegenza, che tuttavia sono distribuiti all'interno dei diversi reparti medici e, per questo, non consentono di valorizzare in pieno il ruolo, appunto, della lungodegenza. La riorganizzazione consentirà di arrivare in realtà all'aumento di 5 posti letto rispetto agli obiettivi dal piano aziendale e saranno destinati a ricoveri di pazienti di messi dai reparti di rianimazione non solo dell'ospedale di Lugo, ma dell'intera Azienda Usi. E questa trasformazione renderà di conseguenza più adeguato anche l'utilizzo dei reparti di rianimazione.

«Con l'attivazione del reparto - ha concluso il direttore generale - prosegue in modo concreto il programma di qualificazione e potenziamento dell'ospedale, programma che prevede, tra l'altro, la ristrutturazione della radiologia e del pronto soccorso, i cui lavori sono stati già appaltati».

### Mobilizzazione per aiutare i profughi della ex Jugoslavia

Le associazioni, il volontariato e la cittadinanza del Lughe-se hanno risposto subito alle richieste di aiuto a favore delle migliaia di profughi vittime del conflitto in Serbia ed in Kosovo. I centralini della Protezione civile a Bagnacavallo stanno infatti ricevendo molte telefonate in cui si manifesta la disponibilità a partecipare, in varie maniere, alle iniziative di solidarietà. Per quanto riguarda l'organizzazione e la raccolta degli aiuti, martedì 6 aprile si riuniranno i responsabili della Protezione civile dei dieci Comuni della Bassa Romagna. L'incontro si svolgerà a Bagnacavallo, sede dell'ufficio centrale di coordinamento e supporto della Protezione lughese; verranno fornite le indicazioni tecniche su come raccogliere e confezionare i generi di prima necessità da inviati in Albania sull'utilizzo delle offerte in denaro.

Sarà ristrutturato quello d'accesso al Ducato di Fabriago

CO RRIERE 3/4/99

# L'Arco rimesso a nuovo

## Intervento reso possibile dai Lions lughesi

LUGO - Il presidente dei Lions lughesi, Carlo Venturini, ha presentato il 'service' che il sodalizio si appresta a realizzare. Si tratta del restauro dell'Arco di Fabriago, oggi in condizioni di degrado arrivate a un punto critico.

L'arco costituiva l'accesso al Ducato di Fabriago, complesso edilizio di cui esistono tuttora il castello e gli stallatici restaurati: fu ricostruito nel 1882 dal duca Galeazzo Massari, dopo un incendio che nel 1730 aveva distrutto la cittadella e impresso alla località il soprannome de "La bruciata".

La facciata del castello non presenta più il balcone romanico che poggiava su colonne e leoni di pietra (ora nella piazza del Duomo di Ferrara) e il grande capitello bizantino in marmo (ria-



L'Arco di Fabriago tornerà nuovo

dattato a vera da pozzo) che si vedono ancora nelle fotografie del 1930. Il pregio del centro dell'odierna frazione di S. Maria in Fabriago è testimoniato dal vincolo d' "centro storico" nel Prg.

Per quanto riguarda i costi variabili a seconda dell'intervento che si vorrà realizzare, una prima cifra di 130 milioni (ai 75 milioni stanziati dal Comune di Lugo se ne potrebbero aggiungere 50 da parte della Fondazione Banca di Romagna) basterebbe per un intervento conservativo esterno che scongiurerebbe almeno l'avanzare del degrado e restituirebbe al manufatto un aspetto adeguato. La Soprintendenza ai beni architettonici di Ravenna ha manifestato la disponibilità a occuparsi del restauro delle due statue e del fastigio marmoreo-stemma del Ducato che sovrastano la Porta.

"L'importante è partire - ha detto il sindaco di Lugo, Maurizio Roi - le recenti esperienze di recupero patri-

moniale a Lugo ci inducono a pensare che quando un lavoro è iniziato, si trovano le soluzioni per portarlo a termine".

Ha riconosciuto anche l'importanza di questo progetto nel contesto complessivo della necessità di mantenere gli elementi culturali e di vita di una frazione:

"E perché non pensare anche a un futuro turistico per questa località piccola, isolata dalla strada a grande traffico, forte di elementi di interesse come la magnifica Villa Tamba?".

Anche il vicegovernatore del distretto Lions Agostino Felicetti ha elogiato i lughesi "tra i quali - ha detto - si vive un clima di grande efficienza. E i Lions sono particolarmente sensibili al recupero di luoghi di valore storico".

Valeria Giordani

Pescherie della Rocca e Pinacoteca

## Nei giorni di Pasqua l'arte si mette in mostra

LUGO - Si preannuncia una fine settimanale ricca di mostre per il comprensorio lughese. Le Pescherie della Rocca di Lugo ospita l'esposizione "Mostre in mostra". Si tratta di circa 40 opere: dipinti, sculture e ceramiche donate, nella maggior parte dei casi, da artisti che negli ultimi anni hanno esposto alle Pescherie della Rocca e a casa Rossini, tra i quali Claudio Neri, Anacleto Margotti, Ermanno Toschi, Gian Ruggero Manzoni, Piero Dosi e Giovanni Scardovi. Inoltre si potranno ammi-

rare quattro opere di Amleto Montevicchi.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 5 aprile (orari: feriali 15.30-18.30; festivi: 10-12; 15.30-18.30). Nelle sale della Pinacoteca civica continua invece la mostra "Renzo Mezzacapo: persistenza e intermittenza".

Renzo Mezzacapo, nato a Vivo d'Orcia (Siena) opera nel campo delle arti visive da molti anni come pittore e come operatore culturale. La mostra in allestimento fino all'11 aprile 1999 con i seguenti orari: feriali 15-18; festivi 10-12 e 15-18.

## Wwf e Legambiente CO RRIERE 3/4/99 "Contro lo smog servono i fatti"

LUGO - Le associazioni ambientaliste rilanciano in sede locale la questione del traffico e del conseguente inquinamento urbano, problemi che già in passato dovevano trovare soluzione nei programmi dell'amministrazione dei vari comuni del comprensorio.

Legambiente e Wwf, che da sempre si occupano di trasporti perché un corretto sistema di muoversi sul territorio significa tutela dell'ambiente, sottolineano come ancora oggi i vari Put non siano decollati.

Pertanto, in occasione delle campagne nazionali "Referendum antitraffico", "Centro strade per giocare" di Legambiente e "Cambio aria al clima" del Wwf, ed in previsione delle prossime scadenze elettorali amministrative del 13 giu-

gno, chiedono "a tutti i candidati di inserire nel programma per la prossima legislatura una nuova organizzazione della mobilità nelle nostre città". Ancora una volta gli ambientalisti chiedono l'estensione delle isole pedonali, l'aumento delle piste ciclabili per l'integrità fisica dei bambini, degli anziani e degli handicappati, il potenziamento dei trasporti pubblici (bus navetta, minibus elettrici o a metano, metropolitane di superficie, ecc) e una drastica riduzione del traffico privato. Il tutto per agire localmente pensando ai grandi problemi ambientali, quali il cambiamento del clima indotto dagli scarichi degli autoveicoli (32 milioni in Italia, uno ogni due abitanti), che provocano l'effetto serra.

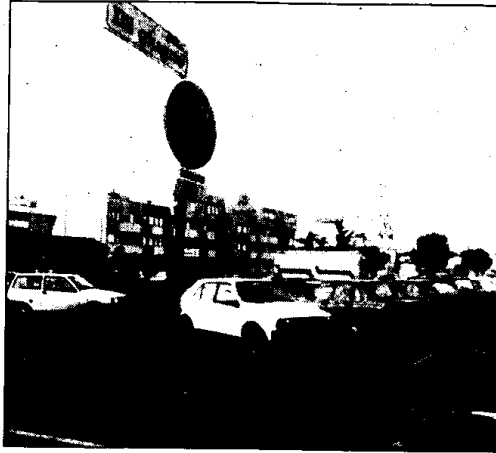
Proposta degli ambientalisti Luciano Baruzzi e Beniamino Tirone contro l'inquinamento

CARLINO 3/4/93

## «Centro storico senza auto»

di Alberto Ghetti

Anche il centro cittadino di Lugo, nonostante le dimensioni e la densità abitativa non elevate, presenta problemi di inquinamento atmosferico. A mettere sul "chi va là" i cittadini sono Luciano Baruzzi e Beniamino Tirone, esponenti rispettivamente del Wwf e di Legambiente, che da sempre si sono occupati dei trasporti. «Un sistema corretto di muoversi sul territorio — spiega Baruzzi — significa tutela dell'ambiente. Ed è proprio sulla base di questa convinzione che rilanciamo la questione del traffico e dell'inquinamento urbano, problemi che secondo l'amministrazione comunale dovevano essere stati già risolti in passato; o, meglio, così avevano promesso nei programmi degli anni scorsi. Ancora oggi, invece, i vari Put non sono decollati. Ecco perché con le varie iniziative lanciate dalle nostre organizzazioni, ed ancora di più oggi, in vi-



sta delle scadenze elettorali, chiediamo a tutti i candidati di inserire nel programma una nuova organizzazione della mobilità nelle nostre città». Gli ambientalisti chiedono così con forza l'estensione delle isole pedonali, l'aumento delle piste ciclabili, il potenziamento dei trasporti pubblici, con bus navetta, minibus elettrici o a metano, metropolitana di superficie e, soprattutto, la drastica riduzione del traffico privato. «Tutto ciò — aggiunge Baruzzi — per agire localmente e tentare di arginare i grandi problemi ambientali,

come il cambiamento del clima provocato dagli scarichi degli autoveicoli che provocano l'effetto serra».

A proposito di zone blu e isole pedonali, viene accolta con parziale soddisfazione la proposta, per ora allo stato embrionale, di chiudere al traffico una parte di piazza Trisi.

«Sì, soddisfatti, ma solo in parte perché auspichiamo la totale chiusura del centro storico». Ad ostacolare la realizzazione del programma potrebbe frapporsi il problema del parcheggio. L'esponente del Wwf appare deciso: «Si tratta solo di un espediente per rinviare la soluzione di problemi ben più gravi perché a Lugo i parcheggi ci sono; basta pensare a piazza XIII giugno che, fra l'altro, è quasi sempre deserta. La chiusura del centro storico, d'altra parte, è stata adottata da molte realtà metropolitane, nonostante presentassero effettivamente problemi di parcheggio e tutto ciò con ottimi risultati».

Nella foto, uno scorcio di piazza XIII giugno.

### PERSONAGGI

Scoperta la notizia della cittadinanza onoraria data al Duce, un retaggio che però non salvò Lugo dalla sua "giusta" ira

## Mussolini, il lughese

Non era mai saltato fuori, né se ne era mai sentito parlare di una Cittadinanza Onoraria lughese attribuita a Mussolini, certo è che un certo feeling tra il Duce e Lugo esisteva. Infatti basta sfogliare qualsiasi giornale nazionale dei primi quindici anni del fascismo per rendersi conto della gran considerazione che la nostra città aveva a livello nazionale. Bastava la più piccola notizia che a Lugo arrivasse su un quotidiano a grande tiratura nazionale, in più rispetto a città come Imola, Faenza o Ravenna, che era segno che qualcosa — forse una raccomandazione ad alto livello — c'era sotto.

Infatti è stata rinvenuta una notizia che potrà spiegare l'arcano, una notizia riportata nel libro "Lugo nei primi dieci anni di Regime fascista" scritto da Pasquale Rignani, il vecchio direttore della Biblioteca Trisi. A pag. 138 si legge al terzo capoverso: "Il podestà comu-



Nella foto un atteggiamento tipico del Duce Benito Mussolini

nicò che Mussolini era Cittadino Onorario di Lugo fin dal 27 ottobre 1923...". Il podestà in questione era il Comandante Edgardo Nostini, figura di fascista illuminato ma della prima ora, eroe del-

la Grande Guerra che divenne alto diplomatico in Spagna, prima di far perdere le proprie tracce nel dopoguerra, forse a Milano e più probabilmente nella Spagna franchista.

Tornando a questa notizia, tra l'altro evidenziata stranamente nel 1926, dà la ragione di questo innalzamento di Lugo a città "speciale", un rango che però non la salvò dalle ire del concittadino Benito Mussolini.

Lo strappo avvenne il 15 agosto 1936, quando alle ore 18, il Duce con Donna Rachele e la sua scorta giunse ai piedi del monumento a Baracca per ammirare l'opera appena compiuta, caso volle però che nessuno fosse ad acclamarlo oceanicamente. Per un disguido dei gerarchi lughesi, non erano state avvertite, né la popolazione né tantomeno tutte le autorità cittadine.

Si racconta che Mussolini

arrivò in piazza Baracca, si guardò intorno e guardò gli esterrefatti pochi cittadini che si trovavano nella piazza per caso, salì sul monumento, sostò alcuni minuti, salutò romanamente, scese, si infilò nell'auto e partì di gran carriera, proprio mentre i primi gerarchi si affrettavano trafelati ad arrivare nella piazza.

Lo smacco per Mussolini fu grande e dal quel giorno Lugo venne... cancellata dalle carte geografiche del Fascismo. Di questa storia gli organi di stampa riportarono scarse notizie marcatamente aggiustate o completamente ignorate.

Non si sa quindi se Mussolini in qualche modo ricusò la Cittadinanza lughese, perché certamente a nessuno avrebbe giovato render pubblico che il Capo dello Stato, era stato snobbato nella... sua Lugo.

Enio Iezzi

NUOVO  
BRONNO  
197

**CENTRO GIOVANI**

*E' stato intitolato a Don Leo Commissari  
il Centro Giovani di Lugo in Corso Garibaldi*

# Giovani, uno spazio per crescere

*nuovo spazio  
3/4*

E' stato inaugurato mercoledì 31 marzo il Centro Giovani "Don Leo Commissari", presso i locali dell'ex Enal, siti in Corso Garibaldi 23 a Lugo. L'apertura del Centro anticipata da un incontro sul tema "Adolescenti oggi: quale identità?" presso l'aula magna del Liceo Classico Trisi, al quale oltre al Sindaco Maurizio Roi, il Vescovo della Diocesi, Mons. Giuseppe Fabiani, l'Assessore alla Cultura ed al progetto Giovani dell'Emilia Romagna, Lorenza Davoli, il presidente del C.R.A., Salvatore Giorgi e di Manuela Zambianchi, una psicopedagogista che ha presentato una ricerca sugli adolescenti europei elaborata con la partecipazione della Classe V del Liceo Scientifico di Lugo.

Il Centro Giovani che porta il nome del sacerdote, ucciso in Brasile lo scorso anno, che tanto si è occupato dei giovani e della loro formazione, rimarrà aperto dal lunedì al sabato pomeriggio, dalle ore 14,30 alle 19 e la sera dalle ore 20,30 alle ore 23 dal lunedì al venerdì.

L'idea che sta alla base della creazione del Centro Giovani è stata quella di offrire ai giovani degli spazi intensi come laboratori aperti sia al lavoro intellettuale favorendo la loro crescita socio-culturale, sia al lavoro manuale attraverso la realizzazione concreta dei progetti da questi elaborati.

Albertina Melandri avrà l'incarico di monitorare lo svolgimento delle attività presso il Centro, mentre Massimo De Giovanni, membro della Cooperativa Libra, si occuperà dell'animazione.

Nei locali del Centro i ragazzi troveranno una risposta a differenti esigenze e gusti: ci sarà, infatti, una sala per prove musicali per tutti i gruppi locali, un'aula multimediale per poter navigare in Internet sia per piacere che per studio. Inoltre i ragazzi avranno la possibilità di ascol-

*L'idea è quella di offrire spazi da usare come laboratori intellettuali e manuali*



tare Cd attraverso l'utilizzo di cuffie. A tutto ciò si aggiungono numerosi spazi dedicati al relax, alla lettura allo studio e alla socializzazione.

Anche chi ama giocare troverà da divertirsi con console, play station già installate. La presenza al Centro è gratuita.

Il Centro Giovani sarà gestito da una sorta di "Comitato" supervisore presieduto dal vicedirettore della Biblioteca, dott. Sante Medri, e composto da Pasquale Montalti, responsabile dei Servizi Sociali, da Mauro Emiliani, direttore del Teatro Rossini, da Daniela Guerrini, responsa-

bile dell'Ufficio Pubblica Istruzione e dr. Igino Poggiali, caposervizio del settore cultura.

Ben venga, dunque, questo ulteriore incentivo per favorire l'interesse dei giovani verso la lettura, lo studio e le attività creative e ricreative.

**Stefania Rinaldi Ceroni**

**musica** *nuovo spazio 3/4*

**Prenotazioni per "Elena da Feltre"**

Sono aperte le prenotazioni per l'ultimo appuntamento della stagione lirica del Teatro Rossini, "Elena da Feltre", dramma tragico in tre atti di Saverio Mercadante, su libretto di Salvatore Cammarano. L'opera verrà rappresentata venerdì 16 aprile, martedì 20 aprile alle ore 20.30 e domenica 18 aprile alle 16.

Nei cast, Gregory Bonfatti, Elena Rossi, Davide Baronchelli, Monica Colonna, Massimiliano Gagliardo, Cesare Catani, Lorenzo Muzzi.

L'orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini" sarà diretta da Enrique Mazzola. La regia è di Fabio Sparvoli, le scene di Giorgio Ricchelli, i costumi di Alessandra Torella, le luci di Franco Marri. Maestro del coro Matteo Salvemini.

I biglietti possono essere prenotati presso l'Ufficio Teatro di piazza Cavour 17 (tel. 0545-38542), aperto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 13 e nei pomeriggi del martedì, mercoledì e giovedì dalle 15.30 alle 18.30. Le riduzioni si applicano ai pensionati con oltre 60 anni e a tutti coloro che abbiano compiuto 65 anni, la Carta Verde ai giovani con meno di 26 anni.

A.A.

# Si invoca pace per il Kosovo Rinviate le microzone

Com'era prevedibile, la sera del 25/3 - secondo i dati dei bombardamenti sugli obiettivi militari in Serbia e Kosovo - è stata largamente dominata dal dramma dell'intervento NATO contro il leader serbo Milosevic.

È stato il Sindaco Roi ad iniziare, ripercorrendo brevemente gli ultimi avvenimenti, conclusi dal fallimento dei colloqui di pace e con l'inizio degli attacchi aerei. "In questa situazione drammatica - ha sottolineato Roi - è necessaria un'iniziativa di pace autonoma da parte del nostro Paese che permetta una vera tutela di tutte le ragioni di quelle popolazioni. Qui si pone il problema della piena legittimazione dell'ONU e del bilanciamento, da trovare, tra autorevolezza e rispetto dei diritti umani".

Più drammaticamente Zama, RC, ha parlato di possibile 3ª Guerra mondiale. E di fronte a questa situazione gravissima si è detto "indignato, ma anche impotente". E quale segno di

protesta contro un'ingiustizia troppo grande ha abbandonato l'aula con tutto il suo gruppo dopo aver invitato l'intero Consiglio a seguirlo. Gli interventi a seguire di Brini, Pavaglione (PVG), e del capigruppo Emanuela Giangrandi (PDS-DS), Ruscino (RL-FI), Galletti (Verdi) e Camanzi (CDU-CDL) hanno rivelato la comune scelta dell'essere contro la guerra, ma anche la difficoltà di intervenire comunque in una situazione complessa dove i torti non stanno tutti da una sola parte. Comune è stata anche l'esigenza del ricercare al più presto il riavvio della trattativa di pace in un momento in cui, tra l'altro, con l'espulsione dei giornalisti stranieri e la censura su quelli serbi, in particolare se dall'opposizio-



ne, non esiste più in Yugoslavia chi possa dar notizia delle atrocità e dei massacri che in queste ore si stanno perpetrando in Kosovo. Da tutti è emersa la necessità di una maggiore presenza dell'ONU e dell'Europa e del ritorno, da

protagonista, della diplomazia politica per provare a dare la pace a quelle terre tormentate. Camanzi, più in particolare, ha indicato nella dimenticanza della comune spiritualità europea l'ostacolo maggiore a quella comprensione reciproca che sola può propiziare la pace.

È stato di nuovo Roi, alla fine, a far sintesi proponendo un breve documento votato all'unanimità - che invita il Governo italiano a prendere l'iniziativa diplomatica per riattivare il tavolo per la pace in Yugoslavia.

La per la Solfotecnica e a Lugo per l'affare CIR-discarica. E qui è stato il Vicesindaco Cavina a ribattere, almeno per l'assemblea lughese, facendo presente che la Giunta non ha ricevuto alcun invito ufficiale a partecipare.

Stessa mancanza ha lamentato Emanuela Giangrandi, capogruppo PDS-DS. Passati ai punti ordinari, l'ennesimo rinvio della microzone territoriali è stato giustificato dal Presidente del Consiglio Fortezza con la mancata risposta da parte dell'Ufficio del Catasto alla richiesta del Comune di ridurre i valori massimi e minimi per mq. degli immobili che tanti litigi ha causato nelle ultime due sedute. Tranquille unanimità hanno accolto, successivamente,

le modalità di utilizzo dei servizi e degli spazi del nuovo Centro Giovani situato nei locali ex-ENAL di via Garibaldi e l'asta pubblica (valore di partenza 1,2 miliardi) per la vendita di una parte dell'area - compreso un fabbricato - dei magazzini comunali di via Bedazzo.

Meno convincente è apparso invece il nuovo regolamento delle entrate tributarie comunali la cui unica virtù, a sentire il ragioniere-capo Dalmonite, è la possibilità di prorogare i termini dei pagamenti della tassa d'occupazione provvisoria di area pubblica. Tanto da far registrare l'astensione di CDU-CDL, RL-FI, Italia Tricolore (IT) e PVG mentre voto a favore hanno espresso PDS-DS e PPL-PPI. Ultimo punto amministrativo, è stato approvato a maggioranza (PDS-DE, RPL-PPI, Verdi e IT a favore, astenuti CDU-CDL, PVG e RL-FI) l'appalto per 10 anni - dal 15-9-1999 al 15-6-2009 - della piscina comunale coperta di via Toscana. A.C.

Nuovo Diario 3/4

# La banca dati del territorio

Una fonte praticamente inesauribile di informazioni riguardanti il territorio: questo è in sostanza il Sistema Informativo Territoriale presentato a Lugo, nella sala della Banca di Romagna.

Alla presenza del sindaco Maurizio Roi, dell'assessore all'organizzazione, alle Risorse, alla informatizzazione del Comune di Lugo Maurizio Tuveni.

Che cos'è il Sit? È un insieme di strumenti e risorse utili per immagazzinare, gestire e riprodurre in maniera integrata tutto il patrimonio informativo contenuto nelle Banche dati utilizzate dagli Enti locali e dalle Pubbliche amministrazioni.

Tutte queste informazioni locali (numeri civici, anagrafe, imposte e tributi, per uso regolatore, licenze commerciali ed edilizie, dati ambien-



tali, ecc.) che sono a disposizione sia degli amministratori e operatori comunali sia dei singoli cittadini, sono state raccolte e unite dalla ditta Core soluzioni informatiche di Bologna, che ha progettato e messo in esercizio il nuovo sistema informativo per la pubblica amministrazione del

Comune di Lugo. Attraverso un sistema, City Trek, messo a punto dalla Core, l'utente può visualizzare, interrogare, stampare, utilizzando un qualunque personal computer, le basi cartografiche del Comune, il Piano regolatore generale, la mappa della città con i nomi delle strade e la nu-

merazione civica, la mappa del verde, dei giardini e parchi, degli spazi per la sosta e in generale tutte le fonti cartografiche in forma numerica che il Comune dispone. L'utente accede al territorio indicando il nome di una strada, di un quartiere ecc: le informazioni vengono richieste selezionando gli oggetti territoriali.

La realizzazione di questo Sit nasce dalla volontà di offrire una maggiore efficienza organizzativa, con benefici sia nella gestione interna dell'Amministrazione sia nel rapporto con il cittadino. Inoltre permette uno svolgimento più semplice e trasparente delle attività burocratiche. Il tutto deve essere flessibile, efficiente, completo e soprattutto, attendibile al fine di giungere ad un'ottimale gestione del patrimonio territoriale del Comune di Lugo.

Stefania Rinaldi Ceroni

## Nuovo Diario 3/4 mostre

Allestita a Lugo alle Peschiere della Rocca c'è "Mostre in mostra" fino a lunedì 5 aprile. La mostra è aperta nei giorni feriali dalle 15.30 alle 18.30 e nei festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 (chiuso nei lunedì non festivi). Negli stessi orari è visitabile anche la Ghiacciaia della Rocca, alla quale si accede da piazza 1° Maggio, dove, fino al 25 aprile, è esposta una scultura in ferro di Giuseppe Rustichelli (Rustico).



## INCONTRO TRA ENTE PALIO E PRO LOCO

# L'intesa per la "Contesa"

Nuovo Diario 3/4

A Palazzo Trisi, si è svolto un incontro che ha visto protagonisti l'Assessore alla cultura e al turismo del Comune di Lugo Pier Luigi Facchini, il presidente della Pro Loco Alessandra Montanari e il Magistrato dei Rioni (responsabile dell'Ente Palio) Gabriele Pieri.

Nel corso della riunione si è cercato di meglio definire il ruolo delle due associazioni nel campo delle attività che loro competono nell'ambito cittadino. In tal senso si è raggiunto un accordo che prevede la sottoscrizione di un "protocollo d'intesa" da parte dell'Ente Palio e della Pro Loco con l'obiettivo di chiarire sia le modalità d'uso dei materiali utilizzati in occasione della "Contesa Estense", meglio nota come Palio, e di alcune manifestazioni rionali,

sia l'ambito dei reciproci settori di intervento. L'assessore Facchini, nel prendere atto con soddisfazione della disponibilità dei suoi interlocutori a ricercare nuove forme di collaborazione, ha espresso un vivo apprezzamento alle due associazioni "per la testimonianza esemplare del loro lavoro nell'interesse della città, attraverso l'investimento di risorse umane e di tempo libero in un' apprezzabile e proficua attività di volontariato".



**MUTUI CASA**

*Il Comune forma una convenzione con tutti gli Istituti di Credito per agevolare acquisti e affitti* **NUOVO DIVISO 3/4**

# Sulla casa le opportunità di giovani coppie e anziani

Aiutare gli anziani e le giovani coppie che intendono mettere su casa, favorire il recupero e il restauro dei centri storici e delle cosiddette "case cerchiate": sono questi gli obiettivi principali di un "pacchetto" di agevolazioni che l'Amministrazione comunale di Lugo ha approvato di recente. Le iniziative messe in atto si possono suddividere in due categorie di intervento: finanziamenti agevolati per l'acquisto e il recupero abitativo di alloggi nel territorio del comune di Lugo, contributi per il pagamento dell'affitto. Per quanto riguarda i finanziamenti agevolati per l'acquisto e il recupero, è stata firmata alcuni giorni fa una convenzione fra il Comune e la Banca di Romagna, la Banca Popolare di Ravenna, la Cassa di Risparmio di Ferrara, la Cassa dei Risparmi di Forlì, la Cassa di Risparmio di Ravenna, il Credito Cooperativo Provinciale di Ravenna, la Rolo Banca 1473, la Banca Popolare dell'Adriatico. Gli istituti di credito si impegnano a stanziare complessivamente 8 miliardi, da utilizzare per la concessione di finanziamenti agevolati, di cui 3 miliardi riservati a nuclei di nuova formazione i cui componenti non abbiano superato il quarantesimo anno di età. In base alla convenzione, il tasso di interesse applicato dalle banche per la concessione dei mutui viene fissato nella misura pari all'Euribor (365) sei mesi, maggiorato di un punto percentuale, variabile "tempo per tempo" sulla base della fluttuazione dello stesso secondo valori rilevabili dalle pubblicazioni sulla stampa specializzata. Ciò significa che attualmente i mutui sono concessi ad un tasso del

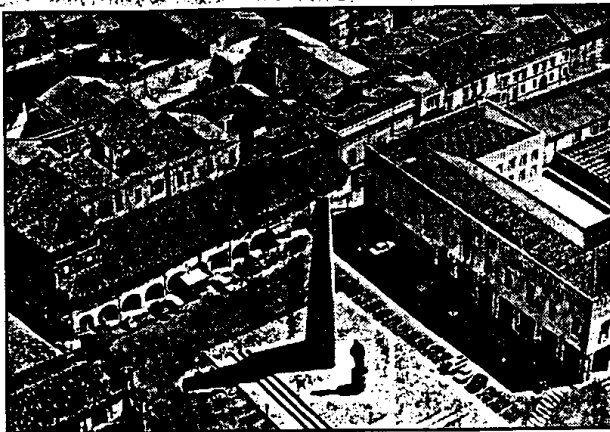
4,10% circa. Chi potrà usufruirne?

I nuclei di nuova formazione, i cui componenti non abbiano superato il quarantesimo anno di età può essere concesso un mutuo fino ad un massimo di 140 milioni e per una durata minima di 10 anni e massima di 15 anni per i primi cinque anni, gli interessi saranno a totale carico del Comune; nei successivi cinque o dieci anni il Comune interverrà per abbattere dell'1,5% il tasso di interesse. Per i restauri scientifici e conservativi degli edifici che si trovano nei centri storici di

le aree urbane delle frazioni o le lottizzazioni realizzate prima del 1965 nella periferia di Lugo. In questo caso, il Comune interviene, per mutui di importo fino a 140 milioni, con un contributo fisso in conto interessi e per l'intera durata del mutuo pari all'11,5%. In occasione della stipula di questa nuova convenzione, l'Amministrazione Comunale e gli Istituti bancari interessati hanno trovato l'accordo per la ricontrattazione dei mutui ancora in essere e concessi alle condizioni previste nelle preesistenti convenzioni. In virtù di un "mi-

nimo fisso" allora previsto i tassi di interesse oscillano dal 9 al 10,5%. Oggi, grazie a questo nuovo accordo, i mutui possono essere ricontrattati sulla base di un tasso di interesse, al netto del contributo comunale, pari al 3 o 2,5% a carico del mutuatario. Si tratta di una opportunità molto importante e significativa se si considera che sono più di cento le famiglie interessate a questo accordo. I contributi per il pagamento dell'affitto riguardano gli

anziani con più di 65 anni e i componenti un nucleo familiare con meno di 40 anni. Nel primo caso possono presentare domanda i cittadini residenti nel Comune di Lugo da almeno un anno, a condizione che facciano parte di un nucleo familiare composto da persone con più di 65 anni e che siano affittuari di alloggi privati e non assegnatari di alloggi pubblici. In questo caso il reddito complessivo lordo del nucleo familiare, riferito all'anno precedente, non dovrà essere superiore alla pensione minima Inps maggiorata del 50%. Il contributo del Comune, se concesso, sarà di importo tale da ridurre l'incidenza del canone di affitto sul reddito ad una misura del 25% e comunque non dovrà essere superiore a lire 400 mila. Per quanto riguarda i nuclei di nuova formazione, il reddito di riferimento è uguale al caso precedente. Il contributo da erogare, se spettante, sarà di importo tale da ridurre l'incidenza del canone di affitto sul reddito ad una misura pari al 20%, e comunque non sarà superiore a lire 400 mila. "Si tratta di provvedimenti molto importanti - ha detto il Sindaco Maurizio Roi illustrando i contenuti del piano



azione per la casa - che richiedono un consistente impegno da parte del Comune e degli Istituti di Credito, che innovano profondamente la nostra politica per la casa e si sposano con gli indirizzi del Piano Regolatore e del Bilancio. In questo modo intendiamo investire sulle opportunità per i giovani, favorire il recupero degli edifici storici, migliorare la qualità estetica della città e proteggere le fasce sociali più deboli a cui vanno date sicurezza e opportunità di miglioramento".

Lugo e Santa Maria in Fabbrigo e per le cosiddette "case cerchiate" (case agricole di valore tipologico), il Comune, su mutui concessi per un importo massimo di 200 milioni, interverrà con un contributo fisso in conto interessi e per l'intera durata del mutuo pari al 2,5%. E, ancora, con la convenzione sono stati riproposti i finanziamenti agevolati destinati al recupero abitativo del centro storico, dei beni culturali isolati e delle aree periferiche, ad esempio